



A cinque chilometri dal paese, in direzione Fontanarosa, è il Santuario di Carpignano, da cui è possibile ammirare l'intera valle attraversata dal fiume Ufita.

La chiesa, costruita agli inizi del secolo sull'area di un'antica cappella dell'Ordine Teutonico, viene quasi interamente rifatta dopo il sisma del 1980.

Oggi mostra una semplice facciata a capanna con portale lapideo e nicchia superiore con immagine della Madonna. Affiancata è la torre campanaria, su cinque livelli, con oculi, finestroni voltati all'altezza della cella ed orologio civico.

All'interno dell'edificio, ad una sola navata, si conserva alle spalle dell'altare il prezioso dipinto su tavola raffigurante la Vergine con il Bambino datato da alcuni studiosi alla metà del XII secolo.

Si tratta di un'icona mariana antichissima, che ha subito nel corso della sua storia diversi restauri già a partire dal 1600: oggi essa costituisce una tra le poche rappresentazioni di "Madonne nere" ancora conservate in edifici di culto della provincia avellinese.

Alla chiesa è annesso il moderno Convento dei Padri Mercedari, il cui impianto originario risale al 1901.

*Fonte*

*[Grottaminarda. Storia, arte, immagini - Giampiero Galasso - De Angelis Editore]*